

The background of the image is a wooden surface, likely a table, covered in various paint splatters and brush strokes. In the center, there is a large white bowl filled with bright orange paint. Several paintbrushes are scattered around the bowl, some with blue and orange paint on their bristles. To the right, there is a piece of purple cabbage and a piece of yellow fruit, possibly a lemon, which appear to be part of the artistic process. The overall scene suggests a creative and playful art activity.

# Artisti in GIOCO

*Scuola dell'Infanzia di Valle Talloria*  
*Anno scolastico 2015/2016*

Un particolare ringraziamento ai nostri sponsor:

**Bar Portici**  
di Icardi Giorgio

BAR - TABACCHI - GIORNALI  
BOLLI AUTO - RICARICHE TELEFONICHE

LOTTO SuperEnalotto

Fraz. GALLO di DIANO D'ALBA - Tel. 0173.262396

SEMPRE PIU' ELETTRICI  
**TARICCO**

Circolo Culturale

Langa Astigiana

**Diano Costruzioni**  
S.R.L.

lavori generali, costruzioni edifici  
lavori ingegneria civile

Via Madonna, 4  
12055 Diano d'Alba (CN)  
Tel./Fax 0173 69161  
email: diano.costruzioni@hotmail.it  
Fax: 0173 69161

**ATSA**  
DISTRIBUTORE ESCLUSIVO WATER WEIGHTS

Laboratorio  
Odontotecnico  
**DANIELE RINALDI**  
cell. 3385028356

Via Roma 5 - Diano d'Alba 12055  
E-mail: dnirinaldi@gmail.com

**DELIZIE DEL  
NOSTRO ORTO**

Produzione propria  
frutta e verdure  
tutte gli  
prodotti prodotti rigorosi  
Famigoli - Lanza  
Salerno - Turchi  
Specialità alimentari  
Bastare per stupire tutti  
dopo tutta la settimana

Via Garibaldi, 19/21  
12055 GALLU D'ALBA (CN)

LAVANDERIA  
TRADIZIONALE  
DA SERENA

LA RIFORMA

DRAPPI CONTINUATI

12061 GALLO D'ALBA (CN) V. Garibaldi 172  
Tel/Fax 0173-262193 Cell. 335.545542

**MARIO ROGGERO**  
GRUPPO S.R.L.

**WÄRTSILÄ**  
WÄRTSILÄ APSS SRL

**La Ruota**  
AZIENDA  
AGRICOLTURA

DESTEFANS OKRISTE

TABACCHERIA RIV. N.1 - EDICOLA  
**FARINETTI**  
di ROSSI  
DAVIDE

LOTTO SuperEnalotto

CARTOLIBRERIA - FOTOCOPIE - GIOCATTOLI  
PROFUMERIA - ART. REGALO - VOUCHER INPS  
Tel. 0173 262705 - Via Piana del Gallo R/D  
GRINZANE CAVOUR (CN)

**Pizzanelli - Arte**

0173 262388  
331 5454673

Impaginazione  
grafica  
e stampa

**STAMPATELLO**

COMUNICAZIONE & STAMPA

Roreto di Cherasco - www.stampatello.net



*"Un bambino creativo è un bambino felice"*  
Bruno Munari

gli sponsor

**“Ogni bambino è un artista.  
Il problema è poi come rimanere  
un artista quando si cresce”**

Pablo Picasso

**“Il più grande talento  
della nostra scuola è pennellare!”**

Frase pronunciata da un bambino della scuola dell'Infanzia  
di Valle Talloria, in seguito ad una conversazione  
sul significato del talento

## Introduzione del Preside

La pubblicazione che vi presentiamo è il frutto di una pregevole intuizione volta a sviluppare la sensibilità artistica dei bambini nell'ambito del gioco: l'esperienza con cui essi giorno dopo giorno si preparano alla vita.

L'opera è il risultato di un percorso formativo che pone il bambino al centro, guidandolo all'interiorizzazione e al rispetto di regole precise, valorizzando la sua creatività, potenziando le capacità di socializzazione e di relazione.

Le foto e i testi ci conducono simpaticamente, con spensieratezza e creatività, a esplorare l'universo dei bimbi, attraverso le loro attività scolastiche e il vissuto quotidiano.

Mi ha sinceramente colpito l'accostamento spontaneo alle opere d'arte e l'intuito con cui i piccoli, liberi dalle nostre convenzioni e pregiudizi, sanno cogliere con vivacità e freschezza il messaggio di pittori che a noi grandi risultano spesso ostici. Invito tutti a leggere con attenzione quest'opera frutto della passione e della dedizione delle insegnanti, del sostegno entusiasta delle famiglie e della presenza amorevole delle collaboratrici scolastiche. La collaborazione stretta tra scuola e famiglia è il vero segreto della riuscita della nostra missione educativa: papà, mamme, nonni, zie e zii raccolti con passione ed entusiasmo attorno ai nostri bimbi.

Desidero esprimere il primo grazie, il più grande e affettuoso, ai nostri splendidi bambini, che con la loro energia, l'entusiasmo e la spontaneità ci danno esempi straordinari.

Un grazie sentito a tutti i collaboratori, alle famiglie, agli sponsor che generosamente ci sostengono e un forte incoraggiamento a proseguire nel prezioso lavoro svolto dalla scuola.

Il Dirigente Scolastico  
*Luciano Marengo*

## Presentazione

Siamo ormai arrivati al terzo anno di pubblicazione del progetto **"Artisti in gioco"**. Il filo conduttore del corrente anno scolastico, dal titolo **"Per tutti i gusti"**, inerente ad un percorso sulla scoperta degli alimenti, ci ha offerto nuovamente l'opportunità di far entrare in modo trasversale le attività artistiche, anche all'interno dell'educazione alimentare.

Come sempre i bambini sono stati i nostri "maestri" nel guidarci nelle varie esperienze. Il punto di partenza è nato da una loro scoperta avvenuta osservando del sale grosso da cucina; da questo è partito il nostro avventuroso viaggio che ha visto, nell'arte, l'utilizzo di molti alimenti presenti in cucina.

La prima esperienza artistica si è riferita alla realizzazione di un mandala di gruppo, avvenuta proprio nei primi giorni di scuola, usando del sale grosso colorato dai bambini. Questo è stato lo stimolo per costruirne altri, avendo sempre come materiale gli alimenti che man mano andavamo a scoprire nel nostro viaggio.

Ci siamo così divertiti a realizzare mandala con frutta e verdura, con i cereali, con la pasta colorata e con i biscotti... e con altro ancora.

Da questa attività, che all'apparenza può sembrare banale, ne sono scaturite molte altre che ci hanno permesso di raggiungere i traguardi stabiliti in sede di programmazione e inerenti ai vari campi di esperienza.

Anche quest'anno abbiamo proposto ai bambini la conoscenza di alcuni pittori, quali: Arcimboldo, Van Gogh, Salvador Dalì, Matisse e Kandinski; l'accostamento è sempre stato naturale e a volte anche casuale.

Alcuni di questi artisti è stato possibile inserirli anche nelle attività svolte in campo alimentare, come potrete vedere sfogliando le pagine della presente documentazione.

Le attività svolte ci hanno permesso di raggiungere, dal punto di vista creativo e non solo, ottimi risultati; hanno infatti offerto ai piccoli artisti l'opportunità di crescere come gruppo classe e di acquistare quell'autonomia necessaria per un buon sviluppo emotivo, intellettuale e sociale. Testimonianza di questo sono le numerose attività svolte collettivamente, dove è stato possibile, con le condivisioni di gruppo, un confronto costruttivo tra i bambini delle diverse età. Molta attenzione è stata dedicata, infatti, alle conversazioni che, in parte, sono state pubblicate al termine di ogni capitolo.

Tutto ciò è stato possibile grazie alla sinergia tra noi colleghe e tra le collaboratrici scolastiche; il lavoro di squadra ci ha permesso così di concludere con successo il nostro progetto.

Si ringraziano, inoltre, gli sponsor che hanno collaborato alla nostra iniziativa.

Le insegnanti  
*Giovanna Zanirato*  
e *Caterina Brero*

## Giochiamo con il sale grosso

Durante i primi giorni di scuola sono state proposte ai bambini attività divertenti e creative con l'utilizzo di materiali inusuali: uno di questi è stato il sale grosso da cucina.



I bambini giocano liberamente con il sale utilizzando recipienti e cucchiai per i travasi.

L'attività si protrae per alcuni giorni poiché i bambini continuano a mantenere vivo l'interesse, esprimendo i loro vissuti con considerazioni appropriate ed interessanti che hanno permesso a noi insegnanti di effettuare nuove proposte, al fine di approfondire l'esperienza.



### IL SALE

I bambini entrando in salone trovano un telo ricoperto di sale grosso e vengono invitati a sedersi lungo i bordi del tessuto.

**Jacopo:** "Che cos'è?"

**Matilde:** "Sale"

**Carlo:** "Sì, è sale"

**Insegnante:** "Cosa vi fa capire che è sale?"

DALLA  
VOCE DEI  
BAMBINI

**Gaia:** "Perché sono pezzi piccoli"

**Lorenzo:** "Perché è uguale al sale. È bianco. Sono pezzi grandi di sale"

**Rebecca L.:** "È zucchero"

**Margherita e Jacopo:** "È neve"

**Insegnante:** "La neve com'è?"

**Pietro:** "Sono pezzi di ghiaccio"

**Carlo:** "Questi no. Non sono freddi e scivolosi"

**Rebecca V.:** "Sì, è neve"

**Gianni:** "Sì, neve"

**Insegnante:** "Proviamo a toccarlo così vediamo se è ghiacciato"

I bambini iniziano a manipolare il sale, prima solo con le mani, poi con cucchiari e piattini.

**Lorenzo:** "Il sale viene dal ghiaccio"

**Insegnante:** "Cosa si può fare con il sale, oltre a giocare?"

**Gaia:** "Colorare"

**Carlo:** "Mangiare"

**Eloisa:** "Nella pasta! O il gioco della famiglia. Lì serve anche il sale"

**Insegnante:** "Che gioco possiamo organizzare col sale domani?"

**Carlo:** "Usarlo col buco (imbuto). Usarlo coi colori"

**Anastasia:** "Mettere tutto insieme e poi dipingere"

**Carlo:** "Fare una montagnetta e poi dipingere col pennello"

**Gaia:** "Si mette il colore e poi si mescola col pennello"

**Lorenzo:** "Lo mettiamo in un piatto col colore e poi giriamo col pennello"

**Insegnante:** "Quale tipo di colore usiamo?"

**Matilde:** "Le tempere"

**Insegnante:** "Secondo voi chi ha inventato il sale?"

**Eloisa:** "La neve"

**Carlo:** "Ma la neve non è un umano! È stato l'uomo primitivo"

**Aurora:** "Il sale sembra neve"

I bambini si tolgono le scarpe e camminano sul sale.

**Federico:** "Il sale mi fa un po' male"

**Giacomo:** "Coi piedi sento freddo"

**Jacopo:** "Fa male ai piedini"

**Tommaso:** "Ho sentito fresco. Sembra il rumore di quando si cammina sulla neve"

Timoteo si dilunga nell'esperienza sperimentando con mani e piedi.

**Insegnate:** "Ti piace?"

**Timoteo:** "Sì"

**Carlo:** "Sembra ghiaia"



Ascoltiamo la percezione del sale sotto i piedi

**Matteo:** "È freddo"

**Aurora:** "Sembra ghiaccio"

**Cloe:** "Freddo"

**Alessio:** "Gratta i piedi"

**Gabriele:** "Lo sento scivoloso"

**Matilde:** "Fa male sotto i piedi"

**Carlo:** "È ruvidoso"

**Anastasia:** "Duro"

**Lorenzo:** "Fa rumore"

**Rebecca L.:** "Sento male ai piedi quando cammino"

La proposta successiva è stata quella di colorare il sale con i colori a tempera scelti dai bambini stessi.



...meraviglia di sensazioni e di colori...

I bambini stupiti "ascoltano" la percezione del sale sotto le dita. Questo genere di attività, oltre alla valenza creativa e manipolativa, è stata proposta in questa prima parte dell'anno scolastico al fine di creare una maggiore conoscenza all'interno del gruppo, nell'ambito di un'attività di condivisione molto divertente.



Grandi e piccoli... tutti al lavoro per la realizzazione di un prodotto finale da utilizzare per altre attività.

Si gioca nuovamente con il sale versato sul telo di nylon, manipolandolo liberamente e facendo travasi con bicchieri e pentolini.

**Insegnante:** "Adesso posiamo i pentolini e osserviamo il sale"

**Anastasia:** "Luccica! Con la luce si illumina"

**Carlo:** "È bianco. Rotondo"

**Gianni:** "Sembra che la forma del sale sia quadrata"

**Gaia:** "È di tutte le forme"

**Lorenzo:** "È triangolare"

**Insegnante:** "Come possiamo capire chi di voi ha ragione?"

**Gaia:** "Guardiamo bene bene il sale"

**Insegnante:** "Osservatelo da vicino"

**Matilde:** "È piccolo"

DALLA  
VOCE DEI  
BAMBINI

**Jacopo:** "È grande"

**Rebecca L:** "È piccolo come un dente"

**Insegnante:** "Questo è sale grosso, ma i suoi granellini sono piccoli. Per vederlo bene, come possiamo fare?"

**Carlo:** "Usare una lente!"

**Insegnante:** "La prossima volta allora lo osserveremo con una lente. Adesso invece proveremo a colorare il sale mescolandolo con le tempere"

**I bambini manipolano il sale e il colore a tempera rosso, giallo e blu con le mani direttamente sul telo di nylon.**

**Insegnante:** "Quando avete mescolato i colori col sale cosa avete provato?"

**Carlo:** "Ho sentito freddo quando mescolavo il colore"

**Gianni:** "Mi è piaciuto quando mescolavo con le mani"

**Gaia:** "Mi piaceva tanto mescolare con le mani"

**Eloisa:** "Mi è piaciuto tanto mescolare col cucchiaino"

**Gianni:** "Ho sentito nel mio cuore che mi piaceva quando mescolavo"

**Tommaso:** "Mi è piaciuto quando lo abbiamo pestato con i piedi"

**Insegnante:** "Cosa vi fanno venire in mente questi colori messi vicini?"

**Matilde:** "Un arcobaleno"

**Carlo:** "Mare e spiaggia"

**Anastasia:** "Il sole che tramonta"

**Eloisa:** "Una bandiera come quella che ho a casa"

**Federico:** "Un trenino"

**Gianni:** "Dei colori dentro a dei barattoli"

**Matteo:** "Un trenino"

**Carlo:** "Sembrano dei bambini che si danno la mano"

**Aurora:** "Mi è piaciuto mescolare"

**Rebecca L:** "Un albero dai mille colori"

**Lorenzo:** "Spiagge colorate"

**Carlo:** "Quando stavo impastando nel cuore ho sentito un'emozione"

**Anastasia:** "Mi è piaciuto quando ho usato i cucchiaini"

**Alessio:** "Mi è piaciuto tutto"

**Carlo:** "Oggi a casa rifaccio questa attività"

**Cloe:** "Mi piacciono tutti i colori. Il rosso di più"

**Federico:** "A me il blu"

**Tommaso e Alessio:** "L'arancione"

**Gloria, Gabriele, Gianni, Gaia, Rebecca L:** "Il giallo"

**Giacomo:** "Il granata"

**Aurora, Sara, Anastasia, Matteo, Pietro, Matilde, Eloisa, Rebecca V:** "Il rosso"

**Giovanna e Caterina:** "Il blu"

**Matilde:** "Maestra, ho scoperto come si fa il sale. Me lo ha detto mia nonna. È il mare che lo fa e poi dei signori lo prendono"

**Pietro:** "I signori hanno scoperto che il sale era nelle rocce del mare e in montagna"

**Giacomo:** "Il sale lo fanno in fabbrica e poi lo mandano nel mare. Usano qualcosa che fa il sale"

**Federico:** "Ecco perché il mare è salato! C'è il sale dentro!"

**MANDALA CON IL SALE COLORATO**

I bambini trovano sempre in salone un telo e dei contenitori con il sale colorato, nei giorni precedenti.

**Insegnante:** "Proviamo a realizzare un mandala con il sale che avete colorato?"

**Anastasia:** "Che cos'è un mandala?"

**Insegnante:** "Il mandala è un segno circolare che si ripete. Come facciamo a farne uno?"

**Gaia:** "Per fare un mandala si parte dal centro"

**Insegnante:** "Mi fai vedere il centro della stoffa?" (La bambina esegue correttamente)  
"Metti questo rotolo di nastro adesivo nel centro. Ora scegli il sale del colore che preferisci"

Gaia sceglie il sale giallo e ne versa un po' all'interno dell'anima del rotolo del nastro adesivo.

**Gaia:** "Adesso attorno al centro possiamo fare dei giri di altri colori"



Uno alla volta si avvicinano al mandala e ne realizzano i diversi giri alternando i vari colori di sale.

**Anastasia:** "Sembra un arcobaleno. Il centro è rimasto più bello"

**Rebecca L:** "È bello carino!"

**Carlo:** "Sembra l'occhio di un pellicano!"

**Gaia:** "Adesso il giro è più largo e ci mettiamo di più per farlo"

**Carlo:** "E poi non devi coprire gli altri colori"

**Insegnante:** "Possiamo andare avanti fino a quando?"

**Gaia:** "Anche fuori dalla coperta"

**Insegnante:** "Possiamo andare avanti fino a quando c'è spazio"

**Eloisa:** "Sembra un cuore dell'amicizia"

**Carlo:** "Sembra anche uno scudo"

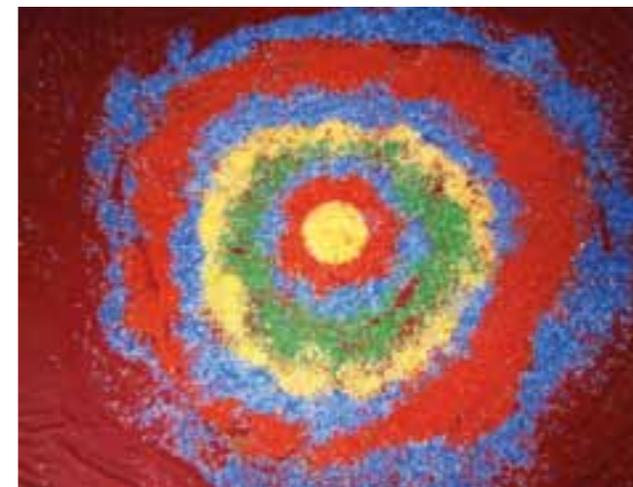


Poco per volta il mandala prende forma... dalle mani creative dei bambini!



Ed ecco il nostro primo mandala costruito con la collaborazione di tutto il gruppo classe: si decide di chiamarlo il mandala dell'amicizia!

*Il realizzare qualcosa insieme, consolida e crea lo spirito di amicizia presente in un gruppo in formazione.*



### CHE COS'È UN MANDALA

*"Mandala è un termine sanscrito che ha molti significati, tutti connessi con l'essenza della vita. È un cerchio, un simbolo che evoca l'aspetto essenziale della vita nella sua globalità. Anche in occidente il cerchio è di per sé una figura potente, forma geometrica perfetta, senza inizio né fine, che ben raffigura il centro dell'universo. La cultura orientale ci insegna il valore delle figure dei mandala per favorire*

*la concentrazione e la meditazione. Si ritiene che la contemplazione di un mandala favorisca la pace interiore, ricordandoci il vero significato e ordine della vita."*



Dopo la costruzione del loro primo mandala i bambini provano a rappresentarlo graficamente.

## MANDALA E CREATIVITÀ ALL'ARIA APERTA

In questa attività abbiamo proposto ai bambini la costruzione di un mandala con l'utilizzo del sale fine, colorato dai bambini più piccoli.

I bambini sono felici di avere molto spazio a disposizione, per ora la costruzione si limita ancora ad una ripetizione di cerchi concentrici di diverso colore.



In un secondo momento il mandala si arricchisce invece di nuove forme. Il gruppo manifesta il desiderio di continuare, fino ad esaurimento del materiale.



Questo genere di attività, oltre a sviluppare fantasia e creatività, richiede ai bambini molta attenzione nell'utilizzo del sale che deve essere riposto a terra con precisione, dosandone la quantità necessaria per riuscire ad ultimare il mandala. Per noi insegnanti è stato interessante osservare le strategie messe in atto dai bambini al lavoro, ma non solo: ci ha permesso anche di analizzare le dinamiche all'interno del gruppo, fornendoci elementi di conoscenza significativi sulla personalità di ogni bambino.

I mandala sono ormai terminati, i bambini sono felici e soddisfatti della loro opera. Al termine dell'attività ogni bambino rappresenta con i gessi, sul foglio nero, il mandala creato nel gruppo.



## MANDALA CON I GESSI COLORATI

Ai bambini più piccoli, invece, viene proposto di disegnare dei mandala, sempre all'aperto, ma con l'utilizzo dei gessi colorati.

L'utilizzo dei gessi all'aperto è un'esperienza altamente significativa per un bambino, poiché gli offre l'opportunità di sentirsi finalmente libero di utilizzare lo spazio a disposizione, gustandosi anche quel bisogno di trasgressione presente in ognuno di noi.



Osserviamo che anche i bambini di quattro anni iniziano ad abbozzare una primitiva forma di mandala.

Le attività sulla conoscenza del sale continuano in modo trasversale in tutti i campi di esperienza. In questo caso, accanto alle esperienze di tipo artistico documentate finora, le insegnanti hanno proposto una prima degustazione di alcuni tipi di sale per far comprendere ai bambini le diverse provenienze: sale rosa, nero, affumicato ecc... I bambini sono sorpresi ed iniziano a fare ipotesi sulla diversità tra i vari tipi di sale, ma non solo, tra il sale colorato acquistato al supermercato e il sale colorato da loro stessi.

Con questa esperienza si scopre inoltre la provenienza di due tipi di sale: il sale

affumicato che deriva dal mare e il sale rosa che deriva dalle montagne dell'Himalaya, distinguendone anche il colore e il sapore.

Nei giorni successivi si è continuata la degustazione di altri tipi di sale. Questo tipo di attività ha permesso anche ai bambini di aggiungere termini nuovi al loro bagaglio lessicale.

## NON DIMENTICHIAMOCI DEL SALE FINE!

Ai bambini viene presentato del sale da cucina fine.

DALLA  
VOCE DEI  
BAMBINI

**Carlo:** "Questo è piccolo, sembra zucchero. Quindi quello di prima era quello grosso"

**Gianni:** "Quello grosso fa un rumore forte se lo muovi"

**Tommaso:** "Quello più fine fa più meno rumore"

**Timoteo:** "Sono uguali"

**Insegnante:** "Il sale, lo trovo già fine oppure dobbiamo farlo diventare fine?"

**Gaia:** "Si trasforma"

**Lorenzo:** "C'è una macchina che fa il sale fine"

**Francesco:** "Serve per cucinarlo"

**Carlo:** "Spaccarlo"

**Anastasia:** "Con un martelletto"

**Carlo:** "Martelli o pietre"

**Rebecca L.:** "Pietre durissime"

**Matteo:** "Con una pala"

**Tommaso:** "Ci sono delle macchine che lo schiacciano"

**Insegnante:** "Tantissimi anni fa come facevano le persone per rendere fine il sale? Quando non c'erano macchine, macinini...?"

**Carlo:** "Usavano le pietre"

**Jacopo:** "Pietre dure"

**Insegnante:** "Allora possiamo provare a farlo anche noi"

Si chiede ai bambini di portare una pietra, per provare a rendere fino il sale, come si faceva una volta.

**TUTTI AL LAVORO!**



Trasformiamo il sale grosso in sale fine.



Ogni bambino trova la strategia necessaria per raggiungere più in fretta il risultato, alcuni simulano e imitano il movimento circolare della macina.

Con il sale fine creato dai bambini grandi è stata realizzata la pasta di sale utilizzata dal gruppo dei più piccoli per un'attività di manipolazione.



Dalle mani creative dei piccoli artisti... iniziano a prendere vita le prime forme. Intanto, su proposta del gruppo di bambini di cinque anni, si decide anche di colorare il sale fine con l'utilizzo dei gessi.





Il sale viene nuovamente macinato con l'aggiunta dei gessi colorati.  
Soddisfazione per il risultato raggiunto...



"Maestra, con il sale si può anche scrivere... io ho fatto un mandala!"



Con il sale colorato si sono realizzate alcune bottigliette contenenti il sale di diversi colori; i bambini di cinque anni propongono inoltre la realizzazione di un quadro. Le insegnanti accettano la proposta, suggerendo la rappresentazione di un quadro collettivo.



I bambini lasciano cadere su di un pannello nero piccole manciate di sale.

E ora... provano a dare movimento al quadro con il soffio.



E poi... facendo oscillare leggermente il pannello.



## REALIZZIAMO UN MANDALA CON L'UTILIZZO DEGLI ACQUERELLI

Le insegnanti osservano che la figura del mandala si sta presentando spontaneamente nei disegni liberi dei bambini, utilizzando pennarelli grandi, piccoli e pastelli a cera. Viene così proposta la rappresentazione grafica di un mandala anche con gli acquerelli. I bambini stanno aggiungendo poco alla volta elementi e nuovi segni ai loro mandala.



Si traccia in un primo momento il contorno con una matita nera.

Le insegnanti osservano che i bambini sono molto concentrati ed attenti nel realizzare la loro opera.

Nell'aula si è creata un'atmosfera di tranquillità, il tutto è stato accompagnato da brani di musica per meditazione.

Ed ora passiamo a colorare il nostro mandala... con risultati davvero sorprendenti!

La creazione dei mandala crea pace e tranquillità.



Terminata l'attività le insegnanti radunano i bambini in salone per un momento di condivisione. Insieme si osservano le varie opere; ognuno ha la possibilità di esprimere i propri vissuti.

**Eloisa:** "Mi piacevano tutti questi colori. Sembravano un arcobaleno"

**Rebecca V:** "Mi è piaciuto colorare il mio disegno perché ho sentito nel mio cuore che mi piaceva"

**Gianni:** "Quando facevo il mio primo mandala il mio cuore batteva forte perché ero felicissimo"

**Carlo:** "Quando facevo il mio primo mandala ero molto attento e felice"

**Rebecca L:** "Il mio cuore batte perché ho fatto un bellissimo disegno con una bella corona di stelle fuori e dentro, in centro, sono denti affilati"

**Matilde:** "Quando ho fatto il mandala ho sentito nel mio cuore che mi piaceva"

**Gaia:** "Il mio cuore batteva fortissimo perché mi piaceva"

**Alessio:** "Piaceva anche a me"

**Lorenzo:** "Mi sono piaciuti tutti quei colori e tutte quelle forme. Mentre facevo i mandala ero felicissimo"



**Insegnante:** "I vostri mandala sono fatti di tante forme e molti colori"  
**Anastasia:** "Il mio cuore batteva quando sono entrata qua perché tutti questi mandala sono belli"  
**Sara:** "Il mio cuore era contento mentre facevo il mio"  
**Giacomo:** "Quando ho visto i mandala mi sono piaciuti tanto"  
**Eloisa:** "Quando facevo il mandala ho messo la mano sul cuore e batteva contento"  
**Gabriele:** "Quando stavo colorando il mio cuore batteva perché ero felicissimo"  
**Gloria:** "Il mio cuore era felicissimo mentre coloravo alla parete"  
**Rebecca V:** "Il mio cuore batteva perché tutti questi mandala sono belli e con bei colori"  
**Insegnante:** "Oggi nel vostro cuore avete sentito quale emozione?"  
**Lorenzo:** "Felicità"  
**Anastasia:** "Gioia"  
**Insegnante:** "Come eravate mentre dipingevate?"  
**Carlo:** "Concentrati"  
**Eloisa:** "Tranquilli"  
**Insegnante:** "Quale colore daresti alla gioia?"  
**Carlo:** "Tutti i colori"  
**Gaia, Anastasia, Matilde, Giacomo:** "Rosso"  
**Gianni:** "Arancione"  
**Eloisa:** "Rosso, ma anche arancione, rosa e giallo"  
**Giacomo:** "Si può anche cantare la canzone "Batti le mani" (Se sei felice)"  
**Insegnante:** "Alla gioia si può anche abbinare una musica oltre ad un colore. Se siamo felici abbiamo voglia di fare molte cose: dipingere, cantare, ecc. Invece quando siamo tristi non ne abbiamo voglia. Allora secondo voi la gioia la rappresentiamo con colori caldi o freddi?"  
**Tutti:** "Caldi!"  
**Insegnante:** "Cosa hanno di importante i mandala?"  
**Gaia:** "I colori e le forme"  
**Anastasia:** "Sono tutti diversi"  
**Insegnante:** "Ogni mandala è unico. Questo cosa vuol dire?"  
**Rebecca V:** "Che uno ha le stelle, uno un cerchio, uno i quadrati..."

**Insegnante:** "Sono unici, tutti diversi come voi, perché anche ogni bambino è unico. Perché?"  
**Rebecca V:** "Perché ognuno ha un vestito diverso"  
**Sara:** "Anche il nostro corpo è diverso"  
**Insegnante:** "Non c'è nessuno uguale a voi. Ognuno è unico e speciale"  
**Carlo:** "Noi siamo diversi perché ognuno ha il suo talento. Se uno è veloce quando fa una gara magari vince perché lui ha il talento di essere veloce"  
**Gaia:** "Il talento è che a qualcuno piacciono le carote e a qualcuno no"  
**Insegnante:** "No. Ad esempio tu hai il talento di correre veloce e colorare bene; Rebecca ha molta fantasia. Il talento è qualcosa che sapete fare molto bene"  
**Gianni:** "Io ho il talento di colorare molto bene"  
**Carlo:** "Vorrei fare lo scout"  
**Insegnante:** "Quale talento serve per fare lo scout?"  
**Carlo:** "Non aver paura di niente. Deve essere coraggioso"  
**Lorenzo:** "Io ho due talenti: il primo è il calcio e il secondo è la velocità"  
**Matilde:** "Io ho il talento della pallavolo e del nuoto"  
**Insegnante:** "Allora sei una brava nuotatrice"  
**Tommaso:** "Il mio è il tuffo d'acqua"  
**Giacomo:** "Il mio primo è il basket, il secondo è il calcio"  
**Insegnante:** "Allora sei un talento sportivo!"  
**Sara:** "Il mio è fare bene danza"  
**Insegnante:** "Allora hai il talento della ballerina"  
**Carlo** offre degli spunti su come realizzare nuovi mandala usando il cibo (biscotti, carote, zucchini...)  
**Anastasia:** "Possiamo fare un mandala da mangiare!"  
**Insegnante:** "Cerchiamo una frase conclusiva per chiudere questa nostra condivisione"  
**Carlo:** "Questa mattina abbiamo dipinto dei bei mandala sui fogli"  
**Insegnante:** "Oltre ad essere belli, come sono?"  
**Matilde:** "Sono diversi!"  
**Insegnante:** "Esatto! Sono belli e tutti diversi!"

## A come... Arte, Alimentazione, Arcimboldo!

Le insegnanti propongono ai bambini un'attività di manipolazione con diversi frutti ed ortaggi.

Ad attendere i bambini nell'aula, ci sono cesti colmi di frutta e verdura... inizia così il lavoro di costruzione dei volti, ispirandoci al pittore Giuseppe Arcimboldo.



Ed ecco che arriva la strega... verdurina...  
"Vi piacciono i miei capelli???"



Nella prima fase i bambini si divertono e creano una situazione di gioco vera e propria con frutta e verdura...

"Guarda... assomiglia a Robin Hood!"



Quale metodo migliore se non il gioco e il divertimento per conoscere ed imparare il nome degli ortaggi meno conosciuti...? Foglie di cavoli e di finocchi si trasformano, grazie alla fantasia dei bambini, in cappelli e in acconciature buffe e originali!

Nella seconda parte dell'attività, dopo aver manipolato i vari elementi naturali, si passa alla realizzazione di alcuni volti ispirandosi al pittore Giuseppe Arcimboldo.



I bambini attenti e concentrati nella ricerca delle verdure necessarie per formare le diverse parti del viso.



Ed ecco le nostre creazioni...



## MANDALA CON FRUTTA E VERDURA

Durante l'attività relativa all'artista Arcimboldo i bambini propongono alle insegnanti la costruzione di mandala con frutta e verdura.

**Carlo** " Possiamo fare un mandala con le carote tagliate a rotelline..."

Le insegnanti accolgono con interesse la proposta e preparano il materiale necessario. La frutta e la verdura viene suddivisa in diversi contenitori, i bambini hanno a disposizione una grande quantità e varietà di elementi.



Prima fase: ricerca degli elementi necessari per iniziare l'opera.  
Si parte... e si discute su come inserire nel cerchio i vari tipi di frutta e verdura.  
La costruzione di un mandala richiede tempo, pazienza e concentrazione.



I bambini lavorano con impegno ed entusiasmo, imparando i nomi di nuovi ortaggi e frutti. Soddisfatti, ognuno di loro elenca al gruppo classe gli elementi naturali utilizzati.

**Ed ecco le nostre opere!**

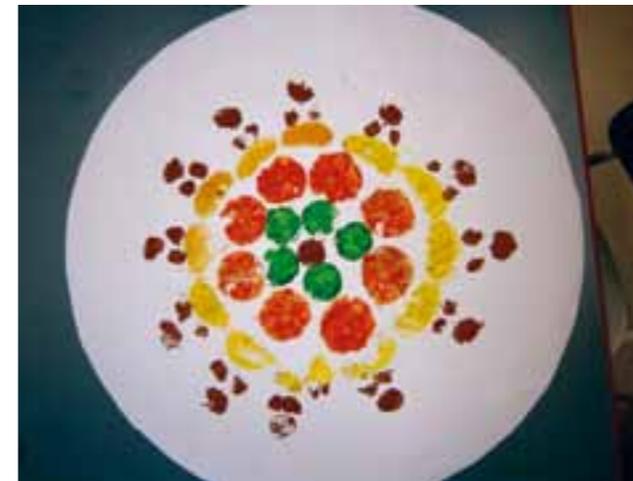


Nella fase successiva del lavoro si passa a costruire dei mandala, stampando frutta e verdura bagnati nei colori a tempera.

Tutti al lavoro!



Davvero belli i nostri mandala!



L'attività successiva è stata la rappresentazione grafica di mandala con frutta e verdura.

## COMPOSIZIONI DI FRUTTA E VERDURA

Si continuano le attività legate all'alimentazione e in particolar modo alla conoscenza della frutta e della verdura, proponendo ai bambini la costruzione di un "burattino" con l'utilizzo degli elementi naturali.



I bambini hanno a disposizione una grande varietà di frutti e ortaggi, questo permette loro di creare composizioni originali e divertenti.



L'attività risulta divertente e molto piacevole.



Dalla creatività dei bambini sono nati personaggi buffi e simpatici!

Nella fase successiva i bambini hanno stampato il personaggio utilizzando i vari elementi bagnati nel colore.



Il lavoro in fase di stampa.



Ed ecco il simpatico Verdurix!



## Il gioco della famiglia

Abbiamo inserito questa esperienza all'interno della presente documentazione, anche se non interessa direttamente le attività di tipo artistico, ma durante il corso dell'anno è stata proposta più volte ai bambini per il suo alto indice di gradimento, inserendosi inoltre pienamente nel progetto didattico annuale "Per tutti i gusti".



Il gioco della famiglia è un'attività sempre molto attesa e gradita dai bambini. Il salone della scuola si trasforma in una vera e propria casa, con cucina attrezzata, salotto e camera da letto. Lo spazio preferito dai bambini è quello della cucina, dove abili cuochi preparano deliziosi pranzetti.

### Tutti ai fornelli!

I bambini hanno la possibilità di utilizzare alimenti e utensili veri per le loro ricette di cucina...



Menù del giorno: pasta alle verdure...

Al lavoro... durante la preparazione delle verdure per la pasta...

Anche in questo tipo di esperienza i bambini hanno la possibilità di manipolare liberamente diversi tipi di ortaggi, acquistando sempre più familiarità con essi.

Per i bambini grandi, il lavoro si complica un po'; come dei veri chef hanno il compito di preparare il trito di erbe aromatiche per cucinare il branzino e il roast beef in crosta di sale.



L'utilizzo libero delle verdure permette ai bambini non solo di conoscerle, imparando le loro caratteristiche, ma anche di entrare nel vivo del gioco, condividendo insieme ai compagni un'esperienza altamente educativa, sia dal punto di vista dell'apprendimento che della socializzazione. Ed è proprio questo aspetto a rendere così gradita e divertente l'attività.



Gli chef continuano a lavorare... per accontentare anche i palati più raffinati!!!



Ed ora il giudizio finale! Tutti in tavola!

Grazie a questo tipo di attività i bambini imparano, anche se con un po' di difficoltà iniziale, a dividersi i compiti, iniziando così ad avviarsi a piccoli passi verso la condivisione e la collaborazione.

Ed ora... pausa caffè!



Dopo tanto lavoro... biscotti e caffè per recuperare l'energia!



E poi... tutti a nanna!



## Mucche nella fantasia ispirandoci all'artista Karla Gerard

La visita all'azienda agricola "Sapori di cascina" di Fossano ha permesso ai bambini di vivere a contatto con le mucche per l'intera giornata. I bambini hanno provveduto a dare loro da mangiare, a pulire la stalla, ad assistere alla mungitura e a preparare loro stessi il tomino con il latte appena munto.



Questa uscita ci ha dato l'opportunità di conoscere nella realtà questo tipo di animale, conoscendone così abitudini e caratteristiche.

Dopo aver disegnato le mucche nella realtà, siamo passate con il proporre ai bambini di rappresentare ognuno una mucca, secondo la propria fantasia, ispirandoci anche alle opere dell'artista Karla Gerard.

I bambini al lavoro nel decorare con i pennarelli la sagoma di una mucca secondo la tecnica dell'artista.



Che meraviglia!!!

L'attività continua con la rappresentazione grafica di una mucca con gli acquerelli.



Nella prima fase è stata tracciata la sagoma con il pastello nero.



Nella fase successiva i bambini colorano con gli acquerelli.

Anche i bambini più piccoli partecipano all'attività colorando la sagoma della mucca, decorandola poi a piacere con i ritagli preparati dai bambini grandi.



L'attività si conclude con la decorazione delle mucche utilizzando fiori e forme circolari.



## La magia del bosco... ispirandoci a Karla Gerard

Anche quest'anno, nella stagione autunnale, non poteva mancare l'uscita nel bosco.



I bambini in un momento di gioco libero... in pieno contatto con la natura...  
Quest'anno il bosco scelto è stato quello di Fontanafredda, a pochi chilometri dalla nostra scuola.



Dopo la lunga camminata... una sosta è proprio meritata...



Dopo aver conversato sull'uscita nel bosco con relativa rappresentazione grafica dell'esperienza, si propone ai bambini la rappresentazione di un bosco, ispirandosi all'artista Karla Gerard.



L'attività viene svolta in un primo momento con i pennarelli; all'interno del disegno sono stati inseriti alcuni elementi ricavati dai quadri dell'artista. I bambini hanno il compito di arricchire gli inserti e di creare nuovi alberi.



Nella seconda fase si è passati alla rappresentazione di un bosco fantastico con la tecnica degli acquerelli.



## L'appetito vien **GIOCANDO!**



Nella presente esperienza i bambini continueranno il loro viaggio alla scoperta degli alimenti e in modo particolare dei LATTICINI, con un'ampia degustazione di formaggi.

### A TU PER TU CON SALVADOR DALÌ

L'unità didattica sulla scoperta delle diverse qualità di formaggio, ci ha dato l'opportunità di avvicinare i bambini alla personalità dell'artista Salvador Dalì.

Tra i formaggi gustati abbiamo inserito anche il formaggio camembert, proprio il tipo di formaggio che ha ispirato Dalì nella realizzazione dell'opera:

"La persistenza della memoria", più conosciuta come "Gli orologi molli".

Dopo aver raccontato ai bambini alcuni episodi della vita dell'artista, compresa la cena dove aveva mangiato il tipico camembert, abbiamo provato a scaldare questo tipo di formaggio cercando di comprendere come questo si è modificato a contatto con il calore.

Da questa osservazione nasce una discussione su alcune forme che, da circolari, con l'utilizzo della nostra fantasia possono anche cambiare la loro conformazione. Chiediamo ai bambini di disegnarne alcune, creando un quadro alla maniera di Dalì. L'opera è stata visionata dai bambini solo successivamente.

Dal momento che i bambini sono rimasti molto affascinati da alcuni episodi legati all'infanzia dell'artista e non solo, si sono divertiti nell'osservare le fotografie dell'artista, abbiamo proposto loro di rappresentare il ritratto di Salvador Dalì con la tecnica dell'acquerello.



I bambini al lavoro...  
**Ed ecco i nostri ritratti!**





Terminata l'attività i bambini si radunano in salone per un momento di condivisione.



Segue una interessante conversazione sul vissuto dell'esperienza.

## CONVERSAZIONE SU SALVADOR DALÌ

**Anastasia:** "Mi fa un po' ridere perché ha i baffi lunghi a zig zag e ha un museo che invece di un tetto come noi ha delle statue grandi di "uove" (uova)"

**Lorenzo:** "Da bambino gli piaceva fare la pipì nel letto. Ha i baffi lunghi e il ciuffo. Gli piaceva giocare con i suoi baffi"

**Gianni:** "Mi fa ridere perché alle volte i baffi fanno un 8"

**Sara:** "Fa ridere perché fa le facce buffe"

**Matilde:** "A volte ha i baffi all'insù"

**Matteo:** "Gli piace giocare con i suoi baffi"

**Carlo:** "È nato con il ciuffo e i baffi e da grande voleva pennellare come un pagliaccio"

**Insegnante:** "Quando si guardava allo specchio si diceva "Quanto sono bello". Era contento di sé stesso"

**Eloisa:** "Faceva ancora la pipì nel letto a otto anni"

**Carlo:** "Era nato in Spagna"

**Gianni:** "Aveva un vestito di giraffa"

**Anastasia:** "Le scarpe come quelle di Aladino"

**Gaia:** "Le calze viola"

**Lorenzo:** "Aveva la testa un po' strana"

**Gianni:** "Ovale"

**Jacopo:** "Ha i baffi lunghi, fa la pipì nel letto. Mi fa ridere il pittore 'Alì' "

**Mariasole:** "Si chiama Salvador Dalì"

**Margherita:** "Ha i baffi lunghi"

**Alessia:** "Barbador"

**Francesco:** "Salvador! Mi piace quando faceva pipì nel letto"

**Insegnante:** "Perché abbiamo parlato di Dalì?"

**Gianni:** "Perché ha guardato l'orologio e il formaggio che si è deformato e gli è venuto l'idea di fare un quadro con gli orologi deformati come il formaggio"

DALLA  
VOCE DEI  
BAMBINI

## I nostri amici cereali

Il punto di partenza di questa nuova unità didattica è stato, come sempre, una conversazione di gruppo per permettere a noi insegnanti di raccogliere le conoscenze dei bambini sull'argomento.

Abbiamo proposto così di osservare alcuni cereali più comuni: riso perlato, integrale, rosso, nero, farro, orzo e mais. Durante la conversazione di gruppo, dietro le nostre domande stimolo i bambini hanno rievocato un'esperienza passata dove avevano trasformato il sale grosso in sale fino. Alla nostra domanda:

"Come possiamo fare a trasformare i cereali in farina?"

I bambini sono tutti d'accordo nell'usare una pietra, proprio come facevano un tempo i nostri antenati.

Si procede così con grande gioia al lavoro di macinazione.



L'unità didattica sui cereali ci ha permesso di avvicinare i bambini ad un grande artista: Vincent Van Gogh. L'accostamento è avvenuto in modo del tutto naturale, proponendo ai bambini non solo la visione di immagini reali rappresentanti i cereali, ma anche l'alternanza di opere pittoriche aventi come soggetto, nel caso di Van Gogh, i campi di grano.

La visione dei dipinti ha permesso spontaneamente ai bambini di distinguere la fotografia reale da un dipinto vero e proprio.

**Carlo** guardando la fotografia dice all'insegnante: "Questa è la foto reale e vera del grano, quello è un disegno"

**Rebecca L.** osservando il quadro di Van Gogh "Campo di grano con volo di corvi" si esprime dicendo: "Questo è più bellino e più colorato, che bello!"

È stato emozionante per noi insegnanti ascoltare le espressioni di meraviglia e di stupore nel visionare le opere con il video proiettore.

I bambini osservano alcune opere di Van Gogh e sono colpiti dai colori brillanti e dal giallo preponderante in molte sue opere.

Alla vista dell'opera "I mangiatori di patate" capiscono che l'autore ha voluto esprimere qualcosa di diverso.

**Giacomo:** "Vorrei chiamarlo "La notte delle masche" perché è buio e le persone sono brutte"

**Carlo:** "È un quadro triste"

**Rebecca L.:** "Era una terra tutta triste dove tutti mangiavano tutto il giorno solo patate"

Questa esperienza ci ha permesso così di stimolare la curiosità dei bambini nel conoscere questo nuovo pittore. Attraverso cataloghi di arte e libri illustrati per l'infanzia abbiamo raccontato la storia dell'artista, focalizzando l'attenzione su alcuni tratti salienti della sua personalità.

Nei giorni seguenti abbiamo continuato, sempre attraverso l'ausilio del video proiettore, la visione di altre opere, soffermandoci in modo particolare sui suoi autoritratti. Attraverso l'osservazione di questi, i bambini hanno potuto osservare la differenza di utilizzo del colore e del pennello, sono stati tutti d'accordo nel constatare che Van Gogh utilizzava il pennello e il colore tracciando dei puntini e per qualcuno delle righe.

Si propone così ai bambini di rappresentare a scelta, con la tecnica degli acquerelli, un ritratto del pittore.

## A TU PER TU CON VINCENT VAN GOGH



I bambini al lavoro...



*"Mi sono alzato di notte e ho guardato il paesaggio. Mai, mai la natura mi è parsa così commovente, così delicata."*

Vincent Van Gogh



In salone i bambini hanno la possibilità di condividere l'esperienza vissuta.

### CONVERSAZIONE SUI RITRATTI DI VAN GOGH

**Luca:** "Sono belli perché sono colorati"

**Federico:** "Mi è piaciuto perché ho dipinto col verde che mi piace"

**Carlo:** "Sono tutti belli e diversi. Mi sono emozionato a fare questo ritratto"

**Rebecca V:** "Quando ho visto tutti questi quadri mi sono emozionata e ho ricordato che sono belli"

**Cloe:** "Questo è Van Gogh"

**Insegnante:** "Nei suoi autoritratti però Van Gogh ha messo una cosa che voi non avete osservato con attenzione. La sua espressione"

**Gaia:** "Lui è triste e noi l'abbiamo fatto felice"

**Carlo:** "No. Alessio l'ha fatto triste"

**Insegnante:** "Di che colore ha fatto gli sfondi?"

**Tutti:** "Nero, grigio, blu, verde"

DALLA  
VOCE DEI  
BAMBINI

**Gaia:** "In uno lo sfondo è fatto a "risvolti" rotondi"

**Cloe:** "Il colore preferito da Van Gogh era il giallo"

**Insegnante:** "Per fare gli sfondi dei suoi autoritratti ha sempre usato solo colori freddi. Voi lo avete interpretato come avete preferito e va bene"

**Gaia:** "È triste"

**Insegnante:** "Invece Dalì?"

**Eloisa:** "Lui si divertiva, faceva un po' il pagliaccio"

**Carlo:** "A me piace quando Van Gogh dipinge con Gauguin il suo amico"

**Insegnante:** "Come usava secondo voi il pennello Van Gogh?"

**Carlo:** "Dipinge lentamente. Lui ha fatto la sua faccia a righe; gli altri pittori, ad esempio Mirò, no"

**Insegnante:** "Gli altri pittori che abbiamo visto usavano il pennello in modo più uniforme"



Il lavoro ci ha stimolate nei giorni successivi a proporre ai bambini di rappresentare il proprio ritratto, per passare poi in seguito al ritratto del compagno.

I bambini muniti di uno specchio osservano accuratamente i ritratti del loro volto e poi con la matita iniziano a tracciarne i contorni.

In questa attività vengono utilizzati i colori a tempera al fine di permettere ai bambini, se lo desiderano, di sperimentare la tecnica del puntinismo.



I primi ritratti stanno prendendo poco alla volta forma e colore.

## IL RITRATTO DEL COMPAGNO

L'unità didattica sui ritratti prosegue con la realizzazione di un ritratto del compagno. I bambini disposti uno di fronte all'altro iniziano ad osservare il volto dell'amico per poi delinearne i contorni sul foglio.



## Ed ecco i nostri ritratti!



L'unità didattica su Van Gogh si conclude con l'analisi e la scomposizione di un quadro dell'artista dal titolo: "La camera di Vincent ad Arles".

I bambini avendo a disposizione alcuni particolari del quadro possono creare con la pittura un ambiente della loro casa, la propria camera o altri spazi dell'ambiente familiare.



I bambini al lavoro durante la realizzazione di un ambiente della propria famiglia. L'attività è stata seguita da una interessante verbalizzazione sulle opere realizzate, permettendo a noi insegnanti di comprendere maggiormente la personalità dei bambini e le relazioni all'interno della propria famiglia.



I bambini di tre e quattro anni, invece, hanno concluso l'attività con la ricomposizione di un autoritratto dell'artista.



## Mandala con i cereali

A conclusione dell'esperienza sulla conoscenza dei cereali, i bambini propongono nuovamente la realizzazione di un mandala.



I bambini hanno a disposizione diversi tipi di cereali; nominato un coordinatore di gruppo, iniziano ad organizzarsi per l'attività.



Poco a poco il mandala sta prendendo vita, attraverso le mani creative dei piccoli artisti che hanno imparato ormai ad accostare e ad alternare i colori, in modo davvero sorprendente.



I chicchi del mais non bastano, occorre procurarne altri...



Ed ora i bambini soddisfatti espongono il loro mandala!  
Nei giorni successivi, dietro suggerimento dei bambini si prova a realizzare alcuni mandala utilizzando la pasta in diversi colori e formati.  
Nella prima fase dell'attività i bambini osservano i diversi tipi di pasta e poi, divisi in gruppi, iniziano la costruzione del mandala.

Dopo aver progettato il proprio mandala viene scelto il tipo di pasta necessaria.



Una volta individuato il centro e la pasta che occorre... poco per volta il mandala prende forma, grazie all'impegno e alla creatività dei bambini.



Ed ecco i nostri mandala...



Al termine dell'esperienza abbiamo chiesto al gruppo classe quali strumenti è necessario utilizzare per "fissare" il ricordo del nostro mandala. I bambini sono tutti d'accordo nell'affermare che bisogna usare il disegno, la macchina fotografica e la telecamera.



Dopo aver ultimato il disegno, i bambini più grandi scattano delle foto per avere il ricordo dell'esperienza.

Solo successivamente si procede alla distruzione preoccupandoci di suddividere la pasta per colore e per formato.



L'attività seguente ha previsto invece la costruzione di alcuni mandala con l'utilizzo della pasta colorata con i colori a tempera.



Anche in questo caso i bambini sono organizzati in gruppi, e avendo a disposizione la pasta colorata iniziano a progettare il loro mandala. Si concorda insieme la pasta da utilizzare. Tutti i bambini partecipano attivamente all'attività. Rispetto alle precedenti esperienze, il gruppo ha ormai consolidato

diverse competenze: questo permette di raggiungere il risultato finale, senza troppe difficoltà e soprattutto senza interventi da parte di noi insegnanti. Molto utile risulta la presenza di un coordinatore all'interno dei vari sotto gruppi.



**“Un bambino creativo è un bambino felice”**

Bruno Munari



**Ed ecco i nostri capolavori!**



Pasta... forme... colori e tanta fantasia...



## Dolci Mandala

A differenza dei mandala realizzati fino ad ora, questo tipo di mandala si può anche gustare. Una volta osservati tutti i tipi di biscotti a disposizione, i bambini iniziano l'attività.



Questo tipo di attività ha permesso alle insegnanti di valutare diverse competenze, non solo di tipo creativo, ma anche in campo relazionale, matematico e linguistico. Le forme dei biscotti ad esempio hanno offerto lo stimolo per continuare nei giorni successivi l'attività, svolgendo ulteriori esperienze legate, ad esempio, alle forme geometriche.



I bambini attenti scelgono i biscotti da utilizzare...



La tentazione di assaggiarli è forte... ma occorre aspettare di terminare il proprio mandala. Prima di mangiarli è necessario fermare anche il ricordo di questi mandala con disegni e fotografie.



Ed ecco che i bambini iniziano a disegnare il loro mandala riproducendo esattamente le forme dei biscotti utilizzati.



Inizia l'atteso momento della distruzione, dove i bambini possono gustare i dolci mandala.

## Conoscete un artista che si chiama Matisse?

Approfittiamo della mostra "Matisse e il suo tempo" presente a Torino per scoprire insieme ai bambini un nuovo artista.



Nei giorni precedenti la mostra abbiamo raccontato ai bambini, attraverso libri illustrati per l'infanzia e catalogni di arte, alcuni tratti della vita di questo artista, proponendo anche in questo caso, la visione di alcune opere con l'ausilio del video proiettore, soffermandoci in modo particolare sulle ultime creazioni realizzate con carta colorata e forbici.



Anche noi proviamo a realizzare un collage ispirandoci a quelli realizzati dall'artista.

**"Non c'è niente di più difficile per un pittore veramente creativo del dipingere una rosa, perché prima di tutto deve dimenticare tutte le altre rose che sono state dipinte."**

*Henri Matisse*

Il giorno successivo i bambini hanno realizzato un'opera di collage collettiva.  
L'esperienza su questo artista continua, anche come per i precedenti pittori, con la rappresentazione grafica del suo ritratto, attraverso l'utilizzo di alcune fotografie.



Ed ecco alcuni ritratti di Matisse!



I bambini più piccoli hanno concluso l'attività con la ricomposizione di un'opera.



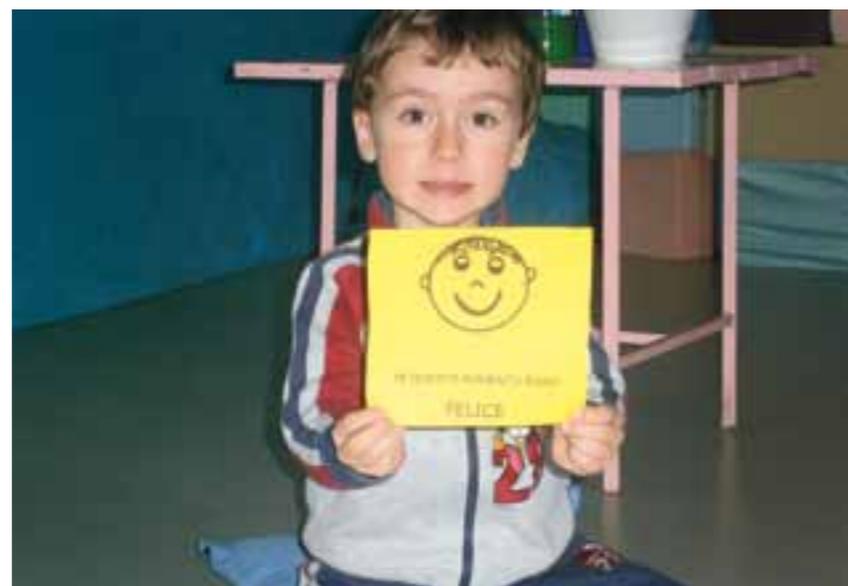
## Emozioni in gioco

**“Se apri il tuo cuore, se lasci spazio al flusso delle tue emozioni, tutto inizia a scorrere in maniera più semplice e chiara.”**

*Safi Nidiaye, scrittrice*

Anche quest'anno abbiamo affrontato con i bambini il delicato tema delle emozioni, aiutandoli attraverso esperienze con il corpo e con il colore, a prendere consapevolezza dei propri stati d'animo. I bambini hanno potuto sperimentare attraverso attività nel piccolo gruppo le emozioni della rabbia, della felicità, della paura e della gioia.

L'argomento è stato svolto dedicando un ampio spazio alle conversazioni di gruppo. Nel presente capitolo, per mancanza di spazio abbiamo inserito solo una sintesi del lavoro. I bambini entrando in salone trovano ad attenderli una serie di cuscini disposti in modo circolare, e alcuni cartoncini dal loro preparati raffiguranti i diversi volti delle emozioni.



Ogni bambino sceglie il cartoncino che lo rappresenta in quel momento e, insieme, si condividono le proprie emozioni.

## CONVERSAZIONE

**Insegnante:** “Come ti senti in questo momento?”

**Margherita:** “Ho paura quando c'è il buio”

**Jacopo:** “Sono arrabbiato con Niki”

**Timoteo:** “Sono arrabbiato con papà”

**Francesco:** “Sono arrabbiato con Matilde perché, quando c'è Gaia a casa nostra, lei non vuole giocare con me”

**Luca:** “Sono arrabbiato con Matteo perché mi rompe le cose”

**Federico:** “Sono arrabbiato con Gabriele perché mi nasconde i giochi e mi morde”

**Giacomo:** “Sono contento”

**Alessia:** “Sono contenta di stare con voi”

**Aurora:** “Sono contenta di tutti questi amici”



Dopo un'interessante conversazione si propone ai bambini di giocare a scaricare la propria rabbia con l'utilizzo dei cuscini.



I bambini durante un momento di gioco: la battaglia dei cuscini. Terminata l'esperienza ogni bambino prova a rappresentare individualmente i colori della sua rabbia con i pastelli a cera.



Ed ora con la pittura!



**"I colori, come i lineamenti, seguono i cambiamenti delle emozioni."**

*Pablo Picasso*

Grandi murali per esprimere e raccontare la nostra **RABBIA!**



Ed ora passiamo nel tunnel della **RABBIA.**



Anche per il gruppo dei bambini più grandi l'emozione della rabbia è stata vissuta ed espressa prima a livello corporeo e poi con il colore.



## GRUPPO DEI BAMBINI DI 4 E 5 ANNI

Quando mi sento **FELICE**?

Quali sono i colori della **FELICITÀ**?



Esprimo con il colore la mia felicità, ascoltando diversi brani di musica.



## CONVERSAZIONE SULLE EMOZIONI (Gruppo dei bambini di 5 anni)

**Insegnante:** "Come ti senti in questo momento?"

**Carlo:** "Super pensieroso, sto pensando alla mia casa allagata"

**Eloisa:** "Ho la malinconia"

**Insegnante:** "Che cos'è la malinconia?"

**Gaia:** "È quando ti manca qualcuno che non è con te, come quando siamo all'asilo"

**Lorenzo:** "Penso a mio fratello che solo io posso calmarlo quando piange"

**Gabriele:** "A volte mi arrabbio tanto con mio fratello"

**Tommaso:** "Sono felice"

**Gaia:** "Io ogni tanto ho paura dei calabroni"

**Pietro:** "Io sono felice"

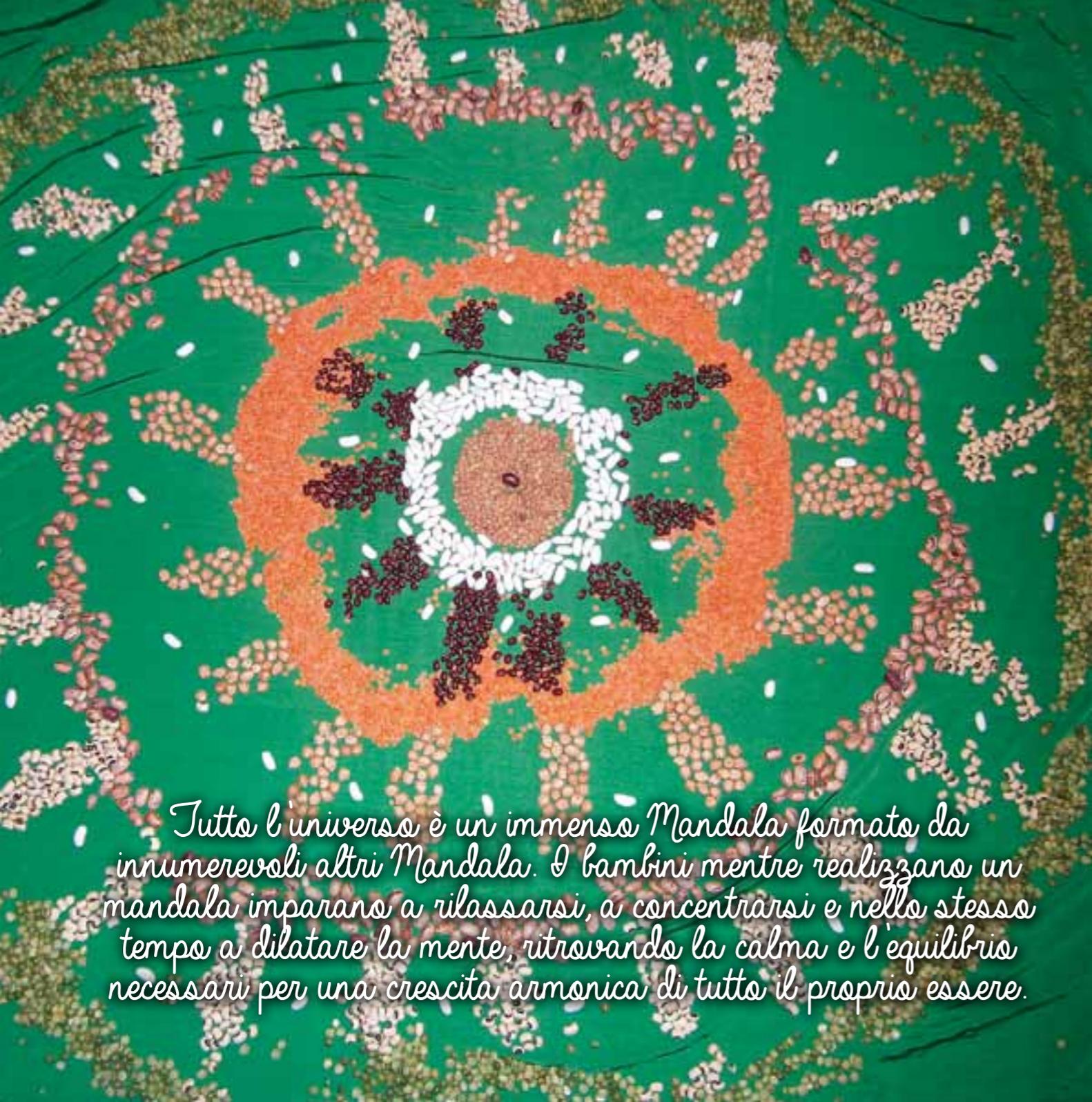
**Matilde:** "Anche io sono felice, ma a volte anche triste perché Gaia, Anastasia e Sara non vogliono giocare con me"

**Rebecca.L.:** "Sono arrabbiata con mia mamma perché mi ha svegliata per venire a scuola"

**Alessio:** "Sono arrabbiato solo con mamma quando mi sgrida e non mi lascia fare le cose"

Anche per le altre emozioni è stato seguito lo stesso percorso, sempre utilizzando il corpo nelle sue diverse espressioni, come primo strumento di esperienza e di gioco. Il tratto grafico e il colore ha concluso il percorso permettendo ai bambini di esprimersi in piena libertà.

DALLA  
VOCE DEI  
BAMBINI



*Tutto l'universo è un immenso Mandala formato da innumerevoli altri Mandala. I bambini mentre realizzano un mandala imparano a rilassarsi, a concentrarsi e nello stesso tempo a dilatare la mente, ritrovando la calma e l'equilibrio necessari per una crescita armonica di tutto il proprio essere.*

I piccoli artisti della scuola dell'Infanzia di Valle Talloria ringraziano di cuore tutti i lettori e in particolare i generosi sponsor che hanno permesso ancora una volta la realizzazione del progetto: **"Artisti in gioco"**



**Grazie da**

Anastasia, Gaia, Tommaso, Rebecca L., Gianni, Sara, Gabriele, Pietro, Carlo, Alessio, Gloria, Aurora, Giacomo, Eloisa, Federico, Alessia, Matteo, Luca, Cloe, Matilde, Francesco, Mariasole, Timoteo, Nicole, Martina, Jacopo, Margherita, Lorenzo, Rebecca V.

Le insegnanti: Caterina e Giovanna e le collaboratrici scolastiche Bruna e Mirella.

